

Rotary Club Milano Aquileia



Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2015 – 2016 – XXXVIII del Club

Motto del Presidente Internazionale Ravi Ravindran:
Be a gift to the world -- Siate dono nel mondo

Motto del Presidente Riccardo Santoro:
Prometti solo ciò che puoi mantenere, e dai più di ciò che hai promesso

Club Padrino di:
Rotaract Milano Aquileia Giardini
Interact Milano Aquileia



Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia)
Vila Nova de Gaia (Portogallo)
New York (U.S.A.)

Presidente: Riccardo Santoro
Past President: Pasquale Ventura
Presidente eletto: Giancarlo Vinacci
Vicepresidente: Giuliano Ballantini
Segretario: Margherita Senati
Tesorere: Luigi Candiani
Prefetto: Claudio Granata

Consiglieri: Alessandra Caricato
Paolo Garimoldi
Filippo Gattuso
Simone Giuliani
Pietro Freschi
Luigi Manfredi
Annamaria Oliva

Presidente Commissione Effettivo: Filippo Gattuso
Presidente Commissione Amministrazione: Giancarlo Caramanti
Presidente Commissione Rotary Foundation: Eugenia Damiani
Presidente Commissione Pubbliche Relazioni: Annamaria Oliva
Presidente Commissione Programmi: Pietro Freschi
Presidente Commissione Azione Giovani: Simone Giuliani

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hotel de la Ville - Via Hoepli 6 - Milano - tel. 02 8791311

Bollettino n. 12 ESTRATTO

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

16 NOVEMBRE

CONCERTO GOSPEL AL MUSEO DIOCESANO

(Corso di Porta Ticinese 95 - ore 21,00 - vedi locandina allegata)

23 NOVEMBRE

VISITA DEL GOVERNATORE DISTRETTUALE

(Hotel de la Ville - solo soci - ore 19.45 - si raccomanda la massima puntualità)

28 NOVEMBRE

"2° Sabato amico" Cultura e Tartufo



Rotary Club Milano Aquileia



Anno 2015 - 2016
" Amici del Sabato "

PROGRAMMA

- Ore 8,30** Incontro in via Borgogna - San Babila
Ore 8.45 Partenza con il pullman
Ore 10.45 Arrivo a Grinzane - **Visita guidata al Castello di Grinzane Cavour**



Estremamente scarse sono le notizie storiche sulle sue origini e vi sono non pochi dubbi sulla sua data di costruzione: c'è chi lo colloca nel XIII secolo e chi sostiene invece che la costruzione della torre risalga al 1350 e il resto ad epoca successiva. È effettivamente probabile che la grossa torre costituisse il primitivo nucleo della costruzione e i successivi corpi l'abbiano quindi completata, dando all'insieme un'impronta di struttura unitaria, forte e armoniosa. Attorno al Quattrocento il castello e i circostanti terreni appartenevano al marchese di Busca, i cui stemmi nobiliari furono infatti scoperti sotto gli intonaci di alcune stanze. Il castello passò poi numerosi proprietari dei quali non restano che poche notizie finché, nell'Ottocento, non ospitò per quasi vent'anni un illustre personaggio del Risorgimento: Camillo Benso Conte di Cavour. Lo statista vi giunse nel 1830, ospite degli zii, la famiglia De Tonnerre. Incaricato di amministrare questi beni di famiglia, dimostrò capacità organizzativa e apertura verso le

nuove acquisizioni scientifiche. Conferì a nuova impronta all'agricoltura locale: tracciò canali, adottò nuovi sistemi razionali di coltivazione, fece piantare duecentomila nuove viti e tentò la coltivazione delle barbabietole. Fu nominato sindaco del piccolo comune nel maggio 1832 a ventidue anni e tale carica mantenne fino al febbraio 1849.

Dal 2014 il castello è patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO.

Ore 13.00 Pranzo presso il Ristorante “Leon d’Oro Secolare”, Canale d’Alba, **con menu pre-stabilito, con o senza tartufo come da prenotazione.**

Ore 15.00 Partenza per Alba. **Visita guidata di Alba.**



Il centro storico della città ha struttura ancora medievale, con pianta quasi circolare e le caratteristiche casertorri. È la capitale economica e culturale delle Langhe, nome delle tipiche dorsali che conferiscono una fisionomia inconfondibile alle colline tra le valli del Tanaro e della Bormida. Abitata già in età preistorica, strappata ai liguri dai Galli di Belloveso, divenne municipio romano attorno all'80 a.C. Passò nei secoli ai marchesi di Monferrato, ai Visconti, ai Gonzaga, infine ai Savoia. Medaglia d'oro al valor militare per la resistenza all'invasione nazifascista: fu “Liberata Repubblica d'Alba” dal 10 ottobre al 2 novembre 1944. Il Duomo domina piazza Risorgimento, vicino al Palazzo Comunale e alle torri Sineo, Paruzza, Astesiano. Dedicato a San Lorenzo, fu ricostruito nel Quattrocento su preesistente chiesa romanica. La facciata, del secolo scorso, conserva i tre portali originali dell'antica fabbrica, che sono attribuibili all'XI secolo come la torre racchiusa dal campanile di forme romaniche. Via Vittorio Emanuele II è l'antica “via Maestra”, con edifici e decorazioni sia medievali sia rinascimentali, tra cui i palazzi Belli e Serralunga, casa Fontana.

Ore 17.00 Possibilità di shopping veloce (carni, formaggi, tartufi).
A seguire, rientro a Milano con arrivo previsto alle 19,30.

Costo per partecipante pranzo a base di tartufi € 100,00 - Soci € 50,00

Costo per partecipante pranzo senza tartufi € 65,00 - Soci € 15,00

DATE DA RICORDARE

3 dicembre Visita guidata alla mostra "Giotto. L'Italia"

14 dicembre Conviviale Natalizia

COMUNICAZIONI DAL DISTRETTO

DATE DI RIUNIONI ORGANIZZATE DAL DISTRETTO 2041

Sabato 21 novembre - dalle ore 09.00 alle ore 13.00

SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY

Auditorium San Paolo in Via Giotto 36 a Milano

Aperto a tutti i rotariani previa iscrizione attraverso il Club

<http://www.rotary2041.it/index.php/component/dpcalendar/event/9>

Mercoledì 25 novembre - dalle ore 18.00 alle ore 20.00

LABORATORIO COMUNICAZIONE - RELAZIONI ESTERNE

SIAM - Via Santa Marta 18

Invitati: i Presidenti di Club, i Presidenti della Commissione Pubblica Immagine.

Giovedì 10 dicembre ore 20.30 - 21.00

CONCERTO DI NATALE IN DUOMO

SCAMBIO GIOVANI – SCAMBI ANNUALI

Vi inoltriamo una comunicazione pervenutaci dalla Commissione Scambio Giovani del Distretto

“A far data dal 19 Ottobre p.v. sarà possibile scaricare dal sito dell'Associazione Scambio Giovani 2041/2042 (<http://www.rotaryyouthexchange.it/>) la modulistica aggiornata per poter effettuare le pre-iscrizioni al programma Short Term Exchange (o scambio Family to Family) per l'Anno Rotariano 2016-2017.

Si precisa che i moduli di preiscrizione potranno essere consegnati da subito fino al 31 Gennaio 2016 secondo le modalità espresse nella sezione degli Scambi annuali del suddetto sito dedicata agli Scambi brevi. Inoltre comunichiamo che è stato raggiunto il numero massimo di candidature (40) previste per gli studenti che partiranno, per l'anno all'estero, ad Agosto 2016.

A partire dal 19 Ottobre 2015 non verranno più accettate ulteriori candidature per lo Scambio Lungo.

La commissione resta comunque a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento inerente agli altri programmi gestiti dalla commissione. Segreteria Short Term Exchange - Associazione Scambio Giovani”.

PREMIO GAVIOLI ANNO 2015-2016

Chi fosse interessato può chiedere il bando al Presidente del Club di appartenenza.

STORIA DELLA CRONACA

XVI – XIX secolo Il “grande cuore” di Milano

Chiunque guardi una carta storica di Milano, cioè disegnata tra la seconda metà del Cinquecento e i primi decenni dell'Ottocento, non può non rimanere colpito dalla sua curiosissima (e senza paragoni, a nostra conoscenza) pianta a cuore presentata dalla città. Resta da chiedersi da cosa derivi una simile soluzione, applicata a una delle più ampie città fortificate d'Europa.

La ragione sta in due piccole espressioni del gergo militare:

- 1) tiro di fiancheggiamento
- 2) gittata dei cannoni

Il primo concetto è molto facile da comprendere. Contrariamente a quanto in generale si pensa, le difese passive – per esempio un muro o un fosso posti sul percorso dell'attaccante – sono molto poco funzionali, fin quasi a raggiungere l'inutilità.

Poiché attuano un tiro frontale, con cui è estremamente difficilmente colpire il nemico (bisogna infatti che il proiettile scagliato faccia coincidere sul bersaglio due misure: la direzione e l'elevazione) richiedono una difesa “spalla a spalla”, con tantissimi uomini, caso più unico che raro in guerra.

Già nell'antichità era stata trovata la soluzione del problema: la torre sporgente dalle mura. Essa permetteva di concentrare la difesa in pochi punti, attuando da questi un tiro fiancheggiante (o radente) molto più efficace di quello frontale, e che dunque richiedeva un numero molto minore di difensori.

E su questo modello visse, per secoli, il castello europeo.

A rompere questo plurisecolare equilibrio arrivarono, nel Quattrocento, la polvere da sparo, e i suoi derivati: cannoni, moschetti, fucili.

Queste “bocche da fuoco” erano in grado di sbriciolare, sia pure con lentezza, strutture e paramenti architettonici.



9 NOVEMBRE 2015

INTERCLUB CON IL ROTARY MILANO SEMPIONE
Incontro con Oscar Giannino
LA LEGGE DI STABILITÀ IN UN' ITALIA CHE STA CRESCENDO



**Gli è tutto da rifare
Ma si può!!!!!!**

Oscar Giannino è sempre lui, sia in versione “d’assalto” davanti alle telecamere, sia in versione più “soft” di fronte una platea di compassati rotariani. Tra i quali molti soci esperti delle questioni economiche, e che pure facevano una gran fatica a rigirarsi tra la grandine di percentuali, non solo differenti tra di loro, ma anche secondo il punto di vista dell’osservatore. Quanto al vostro povero cronista, ha alzato rapidamente bandiera bianca sotto le raffiche impetuose sparate dalla “Giannino Mitragliatrice s.r.l.". Solo che alle mitraglia-



trici cambiano dopo qualche decina di colpi le canne arroventate dagli spari. A Giannino, no. La sua laringe funziona sempre, con quel *mix* di domande finto ingenuie e di scoppi improvvisi che sono la sua più evidente caratteristica oratoria.

Tuttavia qualcosa crediamo di aver desunto dal discorso di Giannino.

1) Questa “Legge di stabilità e sviluppo” o come diavolo si chiama (insomma la vecchia Finanziaria) è più aggressiva, sul piano dei tagli, delle precedenti: quindi dovrebbe poter portare a casa più cifre destinate a sostenere la serie di riforme previste,

2) Il guaio è che si tratta in gran parte di partite di giro, cioè di somme destinate inizialmente a finanziarie altri capitoli di spesa e ora riallocate su capitoli della legge attuale. Esempio tipico il fondo per la diminuzione del debito, che ogni anno viene saccheggiato per le più svariate esigenze, salvo quella per cui era stato creato. Nessun governo, **mai**, ha investito un euro per i fini istituzionali del fondo.





3) La quota veramente derivata da risparmio – cioè da taglio delle spese vero, senza giri contabili – è in molti casi allocata a fronte di attività secondarie o discutibili, mentre potrebbe essere utilizzare per funzioni diverse, soprattutto di veri investimenti per un maggiore sviluppo.

4) La “ripresina” attuale poggia su fondamenta molto fragili, in quanto per la maggior parte non rivolta su fattori produttivi, ma finanziari, non in grado di far decollare stabilmente un’economia come la nostra.



5) La tempesta di cui cominciamo a vedere sull'orizzonte i preoccupanti nuvoloni minaccia di essere peggiore di quella da cui stiamo uscendo, perché potrebbe riguardare contemporaneamente **tutte** le economie, comprese quelle dei paesi emergenti.

Temendo di essere affogati da Giannino se continuassimo, ci fermiamo qui, sperando di non avere troppo stravolta l'opinione del relatore. Non prima, tuttavia, di dar conto dell'inveterato ottimismo di Giannino, che presentava una proposta che pare assurda, e poi a gran voce ripeteva « Ma si può!! »: un delizioso "siparietto" che sarebbe stato da fare in coppia con l'intramontabile Gino Bartali, l'uno che "sparasse" il suo «Gli è tutto da rifare! » e l'altro che rispondesse «Ma si può!!!». Fermiamoci qui, ch'è meglio.

